

CODICE ETICO FONDAZIONE SEVA FOR AFRICA ETS

Sommario

1 Missione

2 Finalità del Codice Etico

3 Destinatari

4 Valori etici e principi

5 Prevenzione e il Contrasto di Molestie, abusi e sfruttamento sessuali

6 Norme di comportamento

6.1 Rapporti con i donatori

6.2 Rapporti con i partner

6.3 Rapporti con i fornitori

6.4 Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

6.5 Doveri degli operatori

6.6 Rapporti con i beneficiari

6.7 Rapporti con la stampa e i media

6.8 Organi di controllo

6.9 Autorità giudiziaria

6.10 Provvedimenti in presenza di violazione del Codice Etico

7 Governance

7.1 Organo di Controllo e Revisione

Codice Etico Fondazione Seva for Africa ETS approvato in Assemblea e dal Consiglio Direttivo il
12.06.2023

1. Missione

Fondazione Seva for Africa ETS è una fondazione no profit che opera in ambito nazionale e internazionale con l'obiettivo di contribuire, nell'ambito della solidarietà e della cooperazione, a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e bisognose. L'area d'intervento, prevalentemente, è l'Africa Subsahariana e lo strumento principale è la fornitura gratuita di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici in piccoli ospedali, dispensari, centri di accoglienza, missioni, orfanotrofi e comunità rurali. Questi impianti sono installati dove possono avere il massimo impatto positivo. In questo modo le risorse, che altrimenti verrebbero impiegate per l'acquisto di carburante per i generatori, possono essere utilizzate per l'acquisto di medicine e cibo, contribuendo così a migliorare ulteriormente le condizioni di vita delle persone in queste aree. Oltre alla fornitura di energia, la Fondazione si concentra sulla formazione e sull'empowerment delle comunità locali per abilitare le persone a gestire e mantenere gli impianti energetici nel tempo.

Secondo quanto espresso nello Statuto, i principali scopi della Fondazione Seva for Africa ETS sono:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni povere del pianeta e delle persone in condizioni di svantaggio e marginalità;
- usufruire di energia elettrica pulita e rinnovabile, quale bene essenziale per promuovere uno sviluppo sostenibile;
- contribuire a sradicare la povertà;
- favorire l'emancipazione e il rispetto dei diritti umani.

2. Finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico espone i principi e i valori che devono ispirare, guidare e regolamentare il comportamento di tutti coloro che fanno parte della Fondazione Seva for Africa ETS, tra cui dipendenti, collaboratori, consulenti, volontari e tutti coloro che partecipano in qualsiasi forma alle missioni della Fondazione. Inoltre, Fondazione Seva for Africa ETS richiede che anche le aziende fornitrici di beni o servizi riconoscano e adottino i valori etici enunciati in questo documento.

Il Codice Etico stabilisce le regole, le responsabilità, i doveri e i modelli comportamentali, in sintonia con i valori sostenuti, che chiunque operi a nome della Fondazione Seva for Africa ETS è tenuto a

rispettare e promuovere. La piena adesione a questo codice richiede una corretta comprensione, condivisione e un impegno attivo nella realizzazione della missione della Fondazione Seva for Africa ETS.

Questo Codice Etico è stato sviluppato e approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione Seva for Africa ETS, e qualsiasi revisione o modifica, totale o parziale, deve essere sottoposta all'approvazione dello stesso Consiglio Direttivo.

3. Destinatari

Il Codice Etico di Fondazione Seva for Africa ETS si rivolge a vari soggetti, tra cui organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e chiunque collabori temporaneamente con la Fondazione, sia in Italia sia all'estero. L'adempimento delle norme e delle direttive enunciate nel Codice Etico costituisce una parte essenziale delle obbligazioni contrattuali per i collaboratori.

In considerazione delle responsabilità che loro spettano, i destinatari del codice sono tenuti a fornire adeguata informazione a terzi, come fornitori di beni e servizi, donatori, e altri soggetti, riguardo agli obblighi imposti dal Codice Etico e a chiedere il rispetto di tali obblighi.

4. Valori etici e principi

Seva for Africa ETS si impegna a seguire rigorosamente i seguenti valori etici e principi in ogni ambito della sua azione:

Onestà: siamo impegnati a operare con sincerità e integrità in tutte le nostre attività e decisioni.

Equità: trattiamo tutte le persone e le situazioni in modo equo ed equilibrato, senza favoritismi o pregiudizi.

Lealtà: sosteniamo con dedizione la missione e gli obiettivi della Fondazione, promuovendo il bene comune.

Correttezza: agiamo in modo giusto e morale, rispettando le leggi, le regolamentazioni e gli standard etici.

Solidarietà: ci uniamo per sostenere coloro che sono in difficoltà, compresi gli svantaggiati di ogni tipo e le vittime di calamità, dimostrando compassione e aiuto concreto.

Non Discriminazione: non tolleriamo alcuna forma di discriminazione, trattando ogni individuo con rispetto indipendentemente da razza, religione, genere, orientamento sessuale o altra caratteristica personale.

Trasparenza: rendiamo pubblici i nostri processi decisionali e le nostre azioni per garantire la massima trasparenza e accountability.

Responsabilità: assumiamo la piena responsabilità delle nostre azioni e delle conseguenze che ne derivano, cercando sempre di migliorarci.

Rispetto e Protezione delle fasce più deboli della popolazione: poniamo particolare attenzione al rispetto e alla protezione delle persone più vulnerabili, inclusi gli svantaggiati e le vittime di calamità.

Ogni membro della Fondazione si impegna a svolgere le proprie attività con professionalità, integrità morale e gestione oculata, attenendosi rigorosamente ai principi di legalità. Questo significa rispettare le leggi, i regolamenti e le norme internazionali e nazionali pertinenti, in particolare quelle riguardanti le scritture contabili, il bilancio, la tutela dei dati personali, la salute, la sicurezza e il lavoro.

5. Prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali

In accordo con le raccomandazioni e gli orientamenti pratici contenuti nel codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment emanato dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, e in considerazione dei più recenti pronunciamenti internazionali sul tema del rispetto dei diritti umani e del contrasto allo sfruttamento e agli abusi sessuali, in particolare:

- della dichiarazione G7 di Whistler del 2 giugno 2018;
- della dichiarazione Tidewater, in ambito DAC, del 5 giugno 2018;
- della Dichiarazione dei Donatori adottata al Safeguarding Summit di Londra del 18 ottobre 2018;
- della DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response adottata dal Consiglio dell'OCSE il 12 luglio 2019;

La Fondazione Seva for Africa ETS riconosce l'importanza cruciale della prevenzione e del contrasto a molestie, abusi e sfruttamento sessuali per garantire la dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone coinvolte nell'organizzazione.

Condanniamo senza riserve ogni forma di molestia, intimidazione, discriminazione, ritorsione, persecuzione, violenza, abuso o sfruttamento, nonché qualsiasi condotta a sfondo sessuale contraria alle normative vigenti e ai principi del nostro codice.

La tutela della dignità e dell'integrità della salute fisica e morale sul luogo di lavoro e durante gli interventi di cooperazione internazionale è un diritto inalienabile della persona. Le condotte a sfondo sessuale sono lesive di tale diritto e sono inammissibili, portando conseguenze deleterie, traumatiche e persistenti per gli individui e le comunità coinvolte.

In particolare, nei nostri interventi di cooperazione internazionale:

- sconsigliamo fortemente le relazioni sessuali tra operatori del settore degli aiuti internazionali e beneficiari diretti e indiretti, poiché si basano su dinamiche intrinseche di disuguaglianza di potere;
- vietiamo categoricamente attività sessuali con minori;
- vietiamo lo scambio di lavoro, beni o servizi per atti sessuali o altre forme di sfruttamento, inclusa la fornitura di aiuti e assistenza ai beneficiari diretti e indiretti.

Nel contesto lavorativo, ci impegniamo a garantire un ambiente improntato a correttezza, dignità e rispetto reciproco. I comportamenti a sfondo sessuale contrari al nostro codice ledono l'inviolabilità e l'integrità fisica e morale della persona, compromettendo la prestazione lavorativa di chi ne è vittima.

Tutti i soggetti tenuti all'applicazione del codice collaborano per assicurare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità di ognuno e in osservanza dei principi del codice.

Ci impegniamo ad adottare misure tempestive, diversificate e imparziali per prevenire e contrastare ogni condotta contraria ai nostri principi, utilizzando gli strumenti disciplinari offerti dalla normativa vigente. Adottiamo un approccio centrato sulle esigenze della vittima, basato sui diritti umani e nei

principi di riservatezza, sicurezza e non discriminazione, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili.

Chi segnala o denuncia violazioni ha diritto alla riservatezza e alla protezione da ritorsioni o intimidazioni. Le segnalazioni devono essere indirizzate all'Organo di Controllo e Revisione, garante della corretta applicazione del Codice Etico.

Le vittime di molestie sessuali che si rivolgono a tale Organo hanno diritto all'assoluta riservatezza dei loro dati personali e possono richiedere l'omissione del proprio nominativo in ogni documento soggetto a diffusione.

In caso di procedimento disciplinare fondato sulla denuncia, adotteremo le misure ritenute più idonee a salvaguardare l'interessato/a e a ripristinare un ambiente di lavoro che tuteli l'integrità fisica e morale della persona.

6 Norme di comportamento

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento.

6.1 Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere basati su massima correttezza, trasparenza e completezza nell'informazione fornita. In particolare, la Fondazione si impegna a garantire ai donatori informazioni dettagliate e chiare riguardo alle iniziative che desiderano sostenere, agli obiettivi delle raccolte fondi e ai risultati conseguiti. È strettamente vietato offrire o promettere denaro, benefici o favori in cambio di donazioni. Inoltre, è proibito esercitare pressioni indebite per indurre i donatori a contribuire, così come fornire informazioni false al fine di ottenere finanziamenti pubblici, contributi o erogazioni.

La Fondazione pubblica in modo trasparente le donazioni ricevute e si impegna a mantenere la riservatezza dei donatori. La Fondazione respinge qualsiasi donazione, sia in denaro che in materiale, proveniente da aziende che chiaramente violino i diritti umani, i diritti dei lavoratori o danneggino l'ambiente. Inoltre, non accetta donazioni da aziende coinvolte nella produzione o

commercializzazione di armi, materiali pornografici o qualsiasi altro prodotto dannoso per la dignità umana e l'ambiente.

È vietato utilizzare le somme ricevute come erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli per cui sono stati assegnati.

6.2 Rapporti con i partner

Nel processo di selezione dei partner per la collaborazione in attività condivise, adottiamo i seguenti criteri: essi devono operare senza fini di lucro per quanto riguarda le iniziative condivise e condividere gli stessi principi etici e la missione di promozione sociale e tutela dei diritti umani della Fondazione. Inoltre, la Fondazione si impegna a non offrire né promettere denaro, né fornire altri vantaggi o favoritismi.

6.3 Rapporti con i fornitori

Nella selezione dei fornitori, all'interno delle procedure per l'acquisto di beni, lavori e servizi, vengono effettuate valutazioni oggettive basate su criteri di competitività, qualità, efficienza e prezzo equo. Inoltre, è severamente vietato offrire denaro o altri benefici o favorire alcuna forma di corruzione. I fornitori devono rispettare pienamente le leggi nazionali vigenti.

6.4 Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

La Fondazione si impegna ad adempiere ai seguenti obblighi:

- rispettare gli standard minimi internazionali per le condizioni di lavoro e i diritti fondamentali dei lavoratori, tra cui la libertà di associazione, il diritto alla organizzazione sindacale, la negoziazione collettiva, l'eliminazione del lavoro forzato, la parità di opportunità e trattamento, nonché altri standard promossi dalla Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- offrire a tutti i collaboratori uguali opportunità di sviluppo professionale, basate sul merito e senza alcuna forma di discriminazione basata su sesso, età, disabilità, religione, nazionalità, origine razziale, opinioni politiche o sindacali;

- promuovere il costante miglioramento delle competenze di ciascun collaboratore, sostenendo percorsi formativi e adottando metodologie e strategie operative innovative ed efficaci;
- riconoscere e valorizzare le competenze e il contributo di ciascun collaboratore al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale alle attività svolte;
- rispettare i principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione contro le Donne;
- diffondere il Codice Etico e le procedure all'interno della Fondazione;
- assicurare la protezione della privacy dei collaboratori;
- rispettare le norme riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro;
- fornire adeguata informazione sulle condizioni di vita e sicurezza nei paesi in cui i collaboratori verranno impiegati, nonché sulle pratiche sanitarie preventive da seguire.

6.5 Doveri degli operatori

Ciascun operatore deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e delle donne, e impegnarsi nell'eliminazione di ogni forma di discriminazione.
- mantenere un comportamento e un abbigliamento adeguati che rispettino l'ambiente di lavoro, i colleghi, i partner, i fornitori, i beneficiari diretti e le usanze, culture e confessioni locali. Questo comportamento deve sempre riflettere la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi della Fondazione.
- garantire il corretto utilizzo dei beni patrimoniali della Fondazione.
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti stabilite dalla Fondazione.

Inoltre, a ciascun operatore è tassativamente vietato:

- coinvolgersi in operazioni militari o attività affini;

- possedere armi o detenere armi nelle strutture e negli automezzi;
- comportarsi in modo che possa danneggiare, anche solo in termini di immagine, la Fondazione;
- impiegare lavoratori minorenni in attività subordinate;
- utilizzare sostanze psicotrope;
- comportarsi in modo che possa essere considerato violenza morale o abuso di autorità, tramite minacce, vessazioni o persecuzioni psicologiche che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- intrattenere qualsiasi forma di molestia;
- instaurare relazioni di natura sessuale con minorenni;
- coinvolgersi in comportamenti che possano configurarsi come frode.

6.6 Rapporti con i beneficiari

Oltre a quanto stabilito per i partner e i collaboratori, è fondamentale che i beneficiari siano pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nei progetti ai quali partecipano. È essenziale che condividano la missione di promozione sociale e tutela dei diritti umani della Fondazione Seva for Africa ETS. Inoltre:

I beneficiari hanno il diritto di ricevere un utilizzo efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione.

La Fondazione è tenuta a garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari.

Nella selezione dei destinatari dei progetti di cooperazione e delle iniziative di solidarietà internazionale, la Fondazione deve astenersi da qualsiasi forma di discriminazione basata su criteri politici, razziali, ideologici, sessuali o religiosi.

6.7 Rapporti con la stampa e i media

Le comunicazioni rivolte all'esterno devono soddisfare i seguenti criteri:

- deve essere garantita l'accuratezza e la veridicità delle informazioni diffuse;
- le affermazioni fatte devono essere supportate da fonti o dati verificabili;
- le comunicazioni non devono essere aggressive o offensive;

- deve essere sempre rispettata la dignità e i diritti delle persone coinvolte.

6.8 Organi di controllo

I rapporti con le entità incaricate di attività di controllo e revisione devono essere guidati da principi fondamentali quali:

- tempestività nell'adempimento delle richieste;
- correttezza nell'interazione;
- trasparenza nella condivisione delle informazioni.

È imperativo fornire agli organi di controllo la massima cooperazione, evitando comportamenti ostruzionistici. Inoltre, è categoricamente proibito nascondere informazioni, presentare documentazione falsa o attestare fatti non veritieri. In nessun caso deve essere ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di controllo o revisione.

6.9 Autorità giudiziaria

È vietato in ogni forma esercitare pressioni sulla persona chiamata a rilasciare dichiarazioni di fronte all'Autorità Giudiziaria con lo scopo di scoraggiarla dall'emettere dichiarazioni o indurla a fornire informazioni false. È altresì vietato fornire assistenza a chiunque abbia commesso un atto di rilevanza penale al fine di eludere le indagini dell'autorità o di sfuggire alle sue ricerche.

6.10 Provvedimenti in presenza di violazione del Codice Etico

Per preservare la sua reputazione e i propri asset, la Fondazione è pronta ad adottare le misure necessarie, comprese azioni legali e sanzioni previste nei contratti individuali di lavoro. La Fondazione si impegna inoltre a fornire ambienti di lavoro che rispettino le leggi nazionali e internazionali per garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti.

7. Governance

Per assicurare una governance efficace, la Fondazione si impegna a:

- stabilire un sistema di regole e procedure per guidare gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili;

- attuare un sistema di controllo per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali, con la supervisione dell'Organo di Controllo.

7.1 Organo di Controllo

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legge. Esso esercita inoltre il controllo contabile e, in caso di redazione del bilancio sociale, attesta che esso sia redatto in conformità alle disposizioni di legge e relative linee guida. I membri dell'Organo di controllo restano in carica quattro anni e possono essere confermati. Essi possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il legale rappresentante

Laura Valentina Sanguineti



FONDAZIONE SEVA *for* AFRICA ETS



Corso Sempione 33 - 20145 Milano

P.I. e CF. 97853580153

WhatsApp +39 345 7799106

FONDAZIONE SEVA *for* AFRICA ETS

C.so Sempione, 33 - 20145 Milano

mail: info@sevaforafrica.com pec: sevaforafrica@arubapec.it - website: www.sevaforafrica.com

C.F. 97853580153